

Il Presidente della Repubblica

Roma, 15 dicembre 2010

Cara Eminenza,

il delicato momento politico-istituzionale e le scadenze degli impegni ufficiali prenatalizi non mi consentono di considerare la possibilità di una partecipazione, da Lei così gentilmente auspicata, alla Cerimonia inaugurale del "Giubileo per Napoli" che da alto Pastore della città ha voluto lanciare. Apprezzo molto, fin dall'inizio, l'impronta di forte iniziativa civile che Lei ha dato alla Sua missione di Arcivescovo di Napoli; e ritengo che - di fronte alle complesse e gravi difficoltà e incognite che pesano sull'oggi e sul domani di quella che è anche la mia città, sempre amata e per lungo tempo rappresentata in Parlamento - molto possa il Suo impegno a chiamare a raccolta tutte le energie istituzionali, sociali, culturali su cui far leva per concertare proposte e azioni comuni.

L'annuncio di voler "mettere in campo idee concrete" è in questo senso indicazione e garanzia che non ci si arresterà ad una pur rilevante presa di posizione, a un singolo pur importante evento, ma si porterà avanti per un intero anno uno sforzo sistematico; e anch'io mi auguro che ad esso non mancheranno tutti i contributi utili e possibili al fine di aprire a Napoli e ai napoletani "una nuova primavera di speranza".

In questo spirito, La prego intanto di farsi portatore del mio convinto e caloroso augurio alla Cerimonia del 16 dicembre.

Con rinnovata viva cordialità

Giorgio Napolitano

S.E. il Cardinale Crescenzo SEPE
Arcivescovo di Napoli